

RETI DI SCUOLE

per un uso qualificato delle risorse

lucidi

Flavia Marostica

Provincia di Forlì-Cesena

Sistema Istruzione e Formazione: sviluppare cultura a sostegno dell’innovazione

Seminario del 27 marzo 2002

Diritto allo studio: riferimenti legislativi e azioni di qualificazione del sistema

Tre possibili punti di vista:

1. NORME

Il Regolamento dell'Autonomia
Accordi e Intese
Decreto Uffici per l'impiego

2. RICERCHE

Quantità e qualità della diffusione

3. TESTIMONIANZE

1.1. REGOLAMENTO AUTONOMIA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA n.275

Roma, 8 marzo 1999

Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art.21, della legge 15 marzo 1999, n.59

ART.1 COMMA 2

- migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento
- garantire il successo formativo

ART. 7 RETI DI SCUOLE

- 1.** Le istituzioni scolastiche **possono promuovere ACCORDI di rete o aderire** ad essi per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali.
- 2.** L'accordo può avere a **oggetto** attività **didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento; di amministrazione e contabilità**, ferma restando l'autonomia dei singoli bilanci; **di acquisto di beni e servizi**, di organizzazione e di altre attività coerenti con le finalità istituzionali; se l'accordo prevede attività didattiche o di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento, è approvato, oltre che dal consiglio di circolo o di istituto, anche dal collegio dei docenti delle singole scuole interessate per la parte di propria competenza.
- 3.** L'accordo **può prevedere lo scambio temporaneo di docenti**, che liberamente vi consentono, fra le istituzioni che partecipano alla rete i cui docenti abbiano uno stato giuridico omogeneo. I docenti che accettano di essere impegnati in **progetti** che prevedono lo scambio rinunciano al trasferimento per la durata del loro impegno nei progetti stessi, con le modalità stabilite in sede di contrattazione collettiva.
- 4.** L'accordo individua l'organo responsabile della gestione delle risorse e del raggiungimento delle finalità del progetto, la sua durata, le sue competenze e i suoi poteri, nonché le risorse professionali e finanziarie messe a disposizione della rete dalle singole istituzioni; **l'accordo è depositato** presso le segreterie delle scuole, ove gli interessati possono prenderne visione ed estrarne copia.
- 5.** Gli accordi sono aperti all'adesione di tutte le istituzioni scolastiche che intendano parteciparvi e prevedono iniziative per favorire la partecipazione alla rete delle istituzioni scolastiche che presentano situazioni di difficoltà.

6. Nell'ambito delle reti di scuole, possono essere istituiti **laboratori** finalizzati tra l'altro a:

- la **ricerca** didattica e la sperimentazione;
- la **documentazione**, secondo procedure definite a livello nazionale per la più ampia circolazione, anche attraverso rete telematica, di ricerche, esperienze, documenti, informazioni;
- la **formazione** in servizio del personale scolastico;
- l'**orientamento** scolastico e professionale.

7. Quando sono istituite reti di scuole, gli organici funzionali di istituto possono essere definiti in modo da consentire l'affidamento a personale dotato di specifiche esperienze e competenze di **compiti organizzativi e di raccordo interistituzionale e di gestione dei laboratori** di cui al comma.

8. Le scuole, sia singolarmente che collegate in rete, **possono stipulare CONVENZIONI con università statali o private, ovvero con istituzioni, enti, associazioni o agenzie operanti sul territorio che intendono dare il loro apporto alla realizzazione di specifici obiettivi.**

9. Anche al di fuori dell'ipotesi prevista dal comma 1, le istituzioni scolastiche possono promuovere e partecipare ad accordi e convenzioni per il coordinamento di attività di comune interesse che coinvolgono, su progetti determinati, più scuole, enti, associazioni del volontariato e del privato sociale. Tali accordi e convenzioni sono depositati presso le segreterie delle scuole dove gli interessati possono prenderne visione ed estrarne copia.

10. Le istituzioni scolastiche possono costituire o aderire a **CONSORZI pubblici e privati** per assolvere compiti istituzionali coerenti col Piano dell'offerta formativa di cui all'articolo 3 e per l'acquisizione di servizi e beni che facilitino lo svolgimento dei compiti di carattere formativo.

ART. 9 AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

1. Le istituzioni scolastiche, singolarmente, collegate in rete o tra loro consorziate, **realizzano ampliamenti dell'offerta formativa che tengano conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali.** I predetti ampliamenti consistono in ogni iniziativa coerente con le proprie finalità, in favore dei propri alunni e, **coordinandosi** con eventuali iniziative promosse dagli enti locali, in favore della popolazione giovanile e degli adulti.

2. I curricula determinati a norma dell'articolo 8 possono essere arricchiti con discipline e attività facoltative che, per la **realizzazione di percorsi formativi integrati, le istituzioni scolastiche programmano sulla base di accordi con le Regioni e gli Enti locali.**

3. Le istituzioni scolastiche possono promuovere e aderire a convenzioni o accordi stipulati a **livello** nazionale, regionale o locale, anche per la realizzazione di specifici progetti.

4. Le **iniziative in favore degli adulti** possono realizzarsi, sulla base di specifica progettazione, anche mediante il ricorso a metodi e strumenti di autoformazione e a percorsi formativi personalizzati. Per l'ammissione ai corsi e per la valutazione finale possono essere fatti valere crediti formativi maturati anche nel mondo del lavoro, debitamente documentati, e accertate esperienze di autoformazione. Le istituzioni scolastiche valutano tali crediti ai fini della personalizzazione dei percorsi didattici, che può implicare una loro variazione e riduzione.

5. Nell'ambito delle attività in favore degli adulti possono essere promosse specifiche iniziative di informazione e formazione destinate ai genitori degli alunni.

IN SINTESI:

- **FORMALIZZAZIONE**

**ACCORDI DI PROGRAMMA
CONVENZIONI
CONSORZI**

- **STABILITÀ
(anche pro tempore)**



**GESTIONE DI UN SERVIZIO
SULLA BASE DI UN PROGETTO**

PAROLE CHIAVE:

**Documento
Protocollo**

**Programmazione
Pianificazione
Piano**

**Intesa
Accordo
Convenzione
Contratto**

**Consorzio
Società**

**Servizio
Sistema**



COSTRUZIONE CONCRETA DI:

**INTEGRAZIONE
NEL SISTEMA SCOLASTICO
INTEGRAZIONE
NEL SISTEMA FORMATIVO
INTEGRAZIONE
NEL SISTEMA**

**SISTEMA
Specificità e sinergie**

1.2. ACCORDI E INTESE

**Intesa 11 febbraio 2000
RER IRREER**

**Intesa 1 marzo 2000
RER Università ER**

**Accordo 19 aprile 2001
MPI Regioni EELL**

**Accordo 8 maggio 2001
RER USRER EELL ER**

1.3. DECRETO LEGISLATIVO 469 del 23 dicembre 1997

uffici per l'impiego regionali

bacini per l'impiego (67)

conferenze di zona

2. RICERCHE

ISTAT

**ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO
DELLA SCUOLA:**

***quanto la conoscono e
che cosa ne pensano
i protagonisti***

Primi risultati di una rilevazione campionaria

Dicembre 2001

3. TESTIMONIANZE

Provincia di Bologna

Progetti di ricerca/innovazione curricolare (Diritto allo Studio e Fondo Sociale Europeo)

	Soggetti coinvolti	Titolo del progetto
1 DAS	Istituto Maestre Pie di Bologna	Ricerca metodologica-disciplinare e strategia della compensazione
2 DAS	Polo Scolastico di Budrio ISREBO di Bologna	Laboratorio didattica della storia - Budrio
3 DAS	Quartiere Porto di Bologna 1° Circolo, SM Gandino, IP Al-drovandi-Rubbiani, IP Fioravanti, Ist. Maestre Pie, Ist. Artistico	Sperimentare un rapporto funzionale tra scuole e territorio
4 FSE	ITCG Pier Crescenzi/Pacinotti di Bologna IIPLE, COFIMP, Collegio Geometri e Ragionieri	Ricerca curricolare ITCG Crescenzi- Pacinotti
5 FSE	Polo Caduti della Direttissima di Castiglione dei Pepoli IRECOOP e Confcooperative	Ricerca curricolare ISI Caduti della Direttissima
6 FSE	ITP Aldini Valeriani Sirani di Bologna FONDAZIONE Aldini Valeriani	Ricerca curricolare Ist. Aldini-Valeriani-Sirani
7 FSE	ITP Paolini - Cassiano di Imola IAL di Bologna - sede Imola	Ricerca curricolare Ist. Paolini-Cassiano
8 FSE	ITP Scarabelli-Ghini di Imola ECAP di Bologna - sede Imola	Ricerca curricolare Ist. Scarabelli-Ghini

In **tre casi** su otto
è previsto

il coinvolgimento di
insegnanti di **altre scuole**,

anche se con modalità
molto diverse tra di loro

in ogni caso si tratta di azioni che
riguardano **una rete di scuole**

LE RICERCHE SI CONFIGURANO
ANCHE COME UN INTERESSANTE
LABORATORIO DI COSTITUZIONE DI
RETI DI SCUOLE

I tre modelli che emergono possono
essere così sintetizzati:

3.1. LABORATORIO DI BUDRIO

una scuola-polo
tramite apposita **convenzione**
con il Comune del territorio di
appartenenza (Budrio) e
un Associazione (ISREBO)

dà vita ad un **laboratorio**
in cui gravitano
docenti di tutte le scuole del
territorio

che fanno ricerca,
producono materiali,
erogano un servizio
accumulano materiali
per l'intero territorio,

3.2. PROGETTO QUARTIERE PORTO

le scuole del Quartiere
sulla base di un'**abitudine**
a confrontarsi su tutte le
questioni di ordine scolastico con
l'ente locale

decidono di presentare un
progetto di attività che si
caratterizzano:

- o per l'**apertura** a utenti del territorio (Artemisia)
- o per il fatto di svolgere una ricerca/azione su percorsi che sono **trasferibili** in altri contesti allo stesso target di fruitori (lingua 2 per stranieri);

3.3. POLO DI CASTIGLIONE

una scuola
predisporre un **progetto** in cui
si prevede il coinvolgimento
nella ricerca
su alcuni curricula disciplinari
dei **docenti di altre** scuole della
provincia con indirizzi similari

in modo
da analizzare i programmi vigenti
alla luce di **esperienze diverse**
e su questa base aprire un
confronto con le proposte
dei rappresentanti
del mondo del lavoro.

RIFLESSIONE CONCLUSIVA

esperienze diffuse

ma non indagate

dall'informale al formale

GRAZIE PER L'ATTENZIONE